

## **Aggiornamento disabilità, 10 novembre 2025**

### **L'impatto della disabilità sul sistema familiare**

Essere genitori comporta spesso una riorganizzazione della vita lavorativa e per le famiglie con figli con disabilità, questo impatto è ancora più evidente. Le famiglie con figli con disabilità dedicano significativamente più tempo all'accudimento: oltre 8 ore nei giorni feriali e fino a 14 ore al giorno nel weekend, soprattutto quando il figlio ha meno di 6 anni. In particolare, risulta evidente una differenza di genere, con le madri dei figli con disabilità che risultano impegnate nella cura per 14 ore al giorno nei fine settimana (9 ore e mezza per i padri), contro le 12 ore delle madri di figli senza disabilità (8 ore e mezza per i padri). Si conferma l'elevato carico di cura, spesso invisibile, che incide sulla qualità della vita familiare.

Qui la seconda edizione dell'indagine Paideia-DOXA sull'impatto della disabilità sul sistema familiare

[https://fondazionepaideia.it/wp-content/uploads/2025/09/Impatto-disabilita\\_Doxa\\_Fondazione-Paideia\\_19.09.25\\_DEF.pdf](https://fondazionepaideia.it/wp-content/uploads/2025/09/Impatto-disabilita_Doxa_Fondazione-Paideia_19.09.25_DEF.pdf)

### **Otto anni di Dopo di noi: bilancio e prospettive**

La legge n. 112 del 22 giugno 2016, nota come legge sul "Dopo di noi", ha rappresentato un punto di svolta nelle politiche italiane per la disabilità. Prima della sua introduzione, le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare si trovavano spesso ad affrontare un futuro incerto, con servizi frammentati e privi di coordinamento. La norma è stata attuata con il Decreto ministeriale 23 novembre 2016, che ha definito criteri, modalità di accesso e tipologie di interventi finanziabili. La legge è "volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità" (art. 1, comma 1) ed è altresì "volta ad agevolare le erogazioni da parte di soggetti privati, la stipula di polizze assicurative e la costituzione di trust, di vincoli di destinazione di cui all'articolo 2645-ter del codice civile e di fondi speciali" (art. 1, comma 3).

<https://scambi.prospettivesocialiesanitarie.it/otto-anni-di-dopo-di-noi-bilancio-e-prospettive/>

### **Edizioni Erickson, Convegno annuale Internazionale "La qualità dell'inclusione scolastica e sociale", 14-15-16 novembre 2025, Palacongressi di Rimini**

#### **Programma completo**

<https://eventi.erickson.it/convegno-qualit-inclusione-2025/Programma?miu38l.icp100l=pcu6f&miu38l.icp101l=Programma&nav=page17L.19&var68l=Programma&link=oln459L.redirect&cbck=wrReq12590>

### **La mercatizzazione dei servizi sociali in Italia**

È online il nuovo rapporto di EURICSE dedicato alla mercatizzazione dei servizi sociali nel welfare locale in Italia, realizzato dal prof. Luca Fazzi (Università di Trento) insieme ai ricercatori di EURICSE Giacomo Pisani, Jole Decorte e Mirella Maturo. Lo studio approfondisce la crescente tendenza delle cooperative sociali a rivolgersi agli utenti come domanda pagante, analizzandone le conseguenze su mission, organizzazione e competenze. Scarica il report <https://euricse.us2.list->

[manage.com/track/click?u=1c9965065e22b72afa91c6488&id=f2d0f6b420&e=de1a7ba797](https://manage.com/track/click?u=1c9965065e22b72afa91c6488&id=f2d0f6b420&e=de1a7ba797)

## **I servizi sociali diventano “mercato”: rischi e opportunità nell’analisi di Euricse**

Le cooperative si stanno progressivamente spostando dalla committenza pubblica alla vendita diretta di servizi ai privati: un cambiamento profondo, legato alla riduzione della spesa pubblica, alla pressione del sistema degli appalti e all’esigenza di diversificare le risorse. Nuove opportunità o rischio? I numeri e le analisi del fenomeno sono contenuti nella nuova ricerca di Euricse, coordinata dal professor Luca Fazzi.

Intervista a uno dei ricercatori, Giacomo Pisani

<https://www.vita.it/se-i-servizi-sociali-diventano-mercato-rischi-opportunita-analisi-di-euricse/>

## **Più di un insegnante su quattro vorrebbe classi e scuole speciali: un dato su cui riflettere**

«Il 27% del campione interpellato (833 insegnanti da tutta Italia) è favorevole a classi e scuole speciali»: lo dicono da Erickson a proposito di uno dei dati che fanno più riflettere, emersi dalla propria indagine sul tema "Le voci dell’inclusione", che verrà tra l'altro presentata a Rimini nel corso del 15° Convegno Internazionale Erickson sulla "Qualità dell’inclusione scolastica e sociale", in programma dal 14 al 16 novembre

<https://informareunh.it/piu-di-un-insegnante-su-quattro-vorrebbe-classi-e-scuole-speciali-un-dato-su-cui-riflettere/>

## **Studio dell'EASPD sull'edilizia abitativa inclusiva**

Questo studio, condotto dall'Associazione Europea dei Fornitori di Servizi per le Persone con Disabilità (EASPD), esamina le pratiche di edilizia abitativa inclusiva in Finlandia, Grecia, Moldavia, Slovacchia e Spagna. Evidenzia le persistenti barriere che le persone con disabilità incontrano nell'accesso a un alloggio adeguato, accessibile anche nei prezzi, nonostante le indicazioni previste dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (UNCRPD), ratificata dall'UE e da tutti gli Stati Membri. Sottolinea che l'alloggio è un elemento chiave nei percorsi di vita per le persone con disabilità. Poiché gli standard di accessibilità sono per lo più limitati a nuove costruzioni o ristrutturazioni importanti, la maggior parte del patrimonio abitativo esistente rimane inaccessibile. Ciò si aggiunge alle pressioni sull'accessibilità economica, particolarmente acute per gli alloggi adattati, esacerbate dai livelli di reddito generalmente bassi delle persone con disabilità. Inoltre, la governance frammentata tra servizi abitativi e servizi per le persone con disabilità rappresenta un grosso ostacolo all'adozione di politiche abitative che tengano sistematicamente conto delle esigenze delle persone con disabilità.

[https://easpd.eu/fileadmin/user\\_upload/Publications/Building\\_inclusive\\_housing\\_Perspectives\\_from\\_across\\_Europe.pdf](https://easpd.eu/fileadmin/user_upload/Publications/Building_inclusive_housing_Perspectives_from_across_Europe.pdf)

## **Caregiver, un report sulla situazione europea**

Mentre i paesi si trovano ad affrontare crescenti pressioni in termini di fornitura di servizi di assistenza, i caregiver non retribuiti offrono un contributo inestimabile. L'assistenza è necessaria a tutte le età della vita, in particolare quando gli individui affrontano problemi di salute o disabilità. La maggior parte dell'assistenza viene fornita all'interno delle famiglie, senza compenso economico. Questo rapporto analizza la situazione dei caregiver non retribuiti, concentrandosi sulle loro caratteristiche e sul tipo di assistenza e supporto che forniscono. Esamina inoltre i loro modelli di utilizzo del tempo, il loro benessere e le sfide che incontrano. Il rapporto analizza la definizione di caregiver non retribuito nell'UE ed esamina le politiche nazionali volte a supportarli. Sebbene l'analisi copra tutti i caregiver non retribuiti, compresi quelli che forniscono assistenza all'infanzia e assistenza a lungo termine, un'attenzione specifica viene rivolta a due gruppi: i giovani caregiver e coloro che forniscono molteplici tipi di assistenza non retribuita.

<https://www.eurofound.europa.eu/en/publications/all/unpaid-care-eu>

## **Disabili in casa di riposo: deduzione parziale per familiari caregiver**

Le spese mediche e assistenziali relative alle cure di persone con grave e permanente invalidità o menomazione sono deducibili interamente, anche se sostenute da familiari caregiver, tuttavia, questa opzione non è sempre applicabile. Come prevede il TUIR, infatti, le spese mediche sono interamente deducibili anche se sostenute dai familiari di persone con invalidità e anche nel caso in cui queste ultime non siano fiscalmente a carico. Non è possibile beneficiare della deducibilità totale delle spese per familiari con invalidità, invece, se questi sono ricoverati presso strutture di assistenza: in queste situazioni, infatti, sono deducibili solo le spese mediche e di assistenza specifica, mentre la parte restante della retta pagata non rientra nell'agevolazione fiscale.

[https://www.pmi.it/impresa/contabilita-e-fisco/481143/disabili-in-casa-di-riposo-deduzione-parziale-per-familiari-caregiver.html?utm\\_source=newsletter&utm\\_medium=email&utm\\_campaign=Newsletter:%20PMI.it&utm\\_content=disabili-in-casa-di-riposo-deduzione-parziale-per-familiari-caregiver&utm\\_exp=069b6515523c54aaefb751c6045b4c451b002426325c6d58540141fbb3ba8c36](https://www.pmi.it/impresa/contabilita-e-fisco/481143/disabili-in-casa-di-riposo-deduzione-parziale-per-familiari-caregiver.html?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=Newsletter:%20PMI.it&utm_content=disabili-in-casa-di-riposo-deduzione-parziale-per-familiari-caregiver&utm_exp=069b6515523c54aaefb751c6045b4c451b002426325c6d58540141fbb3ba8c36)